

*Il divagare della mente
l'abitudine delle parole
ci aggrappano allo scritto*

Corde

Sono legata
con pesanti fili
al passato
invano tento di spezzarli

le paure in coro
li riavvolgono
cammino per le vie
del mondo

ma è come fossi
sempre là
nel cortile

Tristezza

La tristezza cala su di me
Come la pioggia lenta
Di questo autunno.
Guardo il grigiore
Tra i vetri
Della finestra.
Tra le sbarre di questa stanza
Ed è come osservarsi
La mia anima.
Mi dà pace
Star chiusa qui
Come in una prigione

Autunno

I riflessi verdi dei miei occhi
Entrano nei tuoi
Come in un bosco

Non sento non riconosco quasi nulla
Mi sento sperduta
Non sento neppure
Quando ti avvicini con apparente
Affetto

Sono di pietra

Sono sola anche se mi
Dormi accanto
Ho desiderio di avvicinamento
Ma subito dopo svanisce
Per l'indifferenza
Che percepisco

Mi sento svuotare dalla vita
E mi accascio
nel mio smarrimento

Cerco all'esterno
ci sono molte persone infelici
le faccio entrare
faccio entrare tutte quelle che mi incuriosiscono
tutte quelle che vivono
nell'autunno
nel modo più leggero possibile

la pioggia di fine estate
cade senza rinfrescare la mia tristezza
perché altri non sostituiscono te
caro compagno mio

ho capito che passiamo
davanti a porte che
aprono sul nulla

Con te

Pensieri dolorosi e tonalità emotive
Difficili
Riaffiorano nella mia mente
Periodicamente
Costantemente
A intervalli regolari
Come le fasi lunari

Nascono così
Sempre gli stessi
Si manifestano come buchi neri
Che piano piano si allargano
E invadono il presente

Anzi
nascono dal presente
Un presente che si collega al passato
Attraverso sottili fili
Immersi in sottili rami
Che si fanno strada
Nelle pieghe più alte del
Pensiero

E il presente diventa passato
Il passato presente
E vividi entrambi
Si confondono
E mi affondano

Vorrei capire di più
Sempre di più
Fino ad un livello infinito
Che stanca e lacera
E disperde ogni certezza

Ma ecco che
A poco a poco
Il manifestarsi di un piccolo
Tassello
Sembra riempire un doloroso vuoto
Che calma
Anche se so che ancora non è tutto
Finito
E la misera lotta non cesserà
O forse verrà
Il giorno in cui questo banchetto
Della miseria finirà